



Ufficio Politico
della Commissione Intermediterranea della CRPM
Murcia, 5 febbraio 2010

RESOCONTO

Apertura della riunione da parte del Vice-Presidente della Regione Murcia, Sig.ra Maria Pedro Reverte, in assenza del Presidente Ramón Luis Valcarcel Siso, trattenuto per una riunione europea sull'agricoltura. La Sig.ra Pedro Reverte osserva che l'odierno Ufficio Politico coincide con un'agenda politica europea di grande rilievo: la Presidenza spagnola dell'UE, il Trattato di Lisbona, l'inizio del dibattito sul bilancio europeo e la politica di coesione, la strategia UE 2020.

Viene approvato il resoconto dell'Assemblea Plenaria di Göteborg del 30 settembre 2009.

Introduzione ai lavori da parte del Presidente Michel Vauzelle:

- si felicita del formale insediamento dell'ARLEM il 20 il 21 gennaio a Barcellona, tappa importante che afferma il ruolo delle Regioni nella governance mediterranea;
- annuncia che si svolgerà a Barcellona il 2° Forum degli Enti regionali e locali mediterranei, su invito del Presidente Montilla;
- ringrazia i Membri per il loro contributo al documento CIM sulla consultazione della Commissione Europea sulla futura strategia UE 2020;
- sottolinea la necessità di riflettere insieme su una strategia globale per il Mediterraneo e annuncia la sua volontà di lanciare un'iniziativa politica in questo senso;
- ringrazia il Gruppo di lavoro « Funzionamento interno della CIM » per le sue proposte di adattamento del modo di funzionamento della Commissione Intermediterranea.

**Sessione I : Qual'è la posta in gioco mediterranea nell'ambito della nuova strategia UE 2020 ?
Rafforzare la partecipazione delle Regioni ad una nuova governance mediterranea -
Dare attuazione all'ARLEM.**

La **Sig.ra Eleni Marianou, Segretaria Generale della CRPM**, presenta brevemente il progetto strategico UE 2020 e mette in rilievo la posta in gioco: l'importanza per le Regioni di riflettere ad adeguate modalità di governance per la sua attuazione; cioè, in altre parole, l'approccio territoriale caro alla CRPM ed il posizionamento dell'UE a livello mondiale nel quadro di questa strategia. La stessa sottolinea che la CRPM possiede la struttura adeguata a tal fine, attraverso le sue Commissioni geografiche che rappresentano le tematiche settoriali in relazione alle competenze degli Enti regionali e territoriali, cosa che le permette di svolgere un ruolo leader nel dibattito. Aggiunge che la CRPM, in virtù della piattaforma a cui partecipa, accanto ad altre reti territoriali, con la DG Sviluppo e la DG Relex, e grazie alla collaborazione con le reti FOGAR e nrg4sd, si pone come un valido interlocutore nei confronti degli organi europei.

Il Sig. Cortadelles, Direttore delle Relazioni internazionali della Generalitat di Catalogna, fa riferimento alla costituzione ufficiale dell'ARLEM ed illustra brevemente la cronistoria della sua istituzione. Informa che il Sig. José Montilla, Presidente della Regione Catalogna, è stato designato relatore dell'ARLEM per la prossima seduta plenaria che dovrebbe tenersi nel gennaio 2011 nel Marocco. La CRPM vi sarà presente a doppio titolo, dato che il Presidente della CRPM e il Presidente della CIM ne sono membri di diritto. Quest'ultimo è stato designato Vicepresidente dell'ARLEM per la parte europea, insieme al Presidente ed al Vicepresidente del Comitato delle Regioni e al Presidente della Commissione Relex. Sono state inoltre create due Commissioni tematiche. Si è dunque dato inizio ad un lavoro significativo, che sarà presentato e discusso in occasione del 2° Forum degli Enti regionali e locali mediterranei il 2 e 3 maggio prossimi a Barcellona.

Il Sig. Toschi, Assessore della Cooperazione internazionale della Regione Toscana, osserva come il Mediterraneo occupi un posto particolare in un contesto europeo carente di leadership politica; una grande responsabilità è stata tramandata a quest'area dal suo passato storico e dalla sua posizione geografica quale zona crocevia e quale porta verso l'Asia. È necessario, oggi, andare verso una strategia globale per il Mediterraneo e rafforzare il dialogo, in particolare attraverso il concetto di macro-regione. È un argomento importante che non nasce dalla necessità di copiare altre iniziative in corso ma da un vero problema politico che richiede una riflessione approfondita. Lo stesso fa riferimento al progetto MEDGOVERNANCE, il cui obiettivo è quello di approfondire l'esame dei meccanismi decisionali nell'attuazione delle politiche mediterranee, e al ruolo crescente che le Regioni dovrebbero svolgerci. Ricorda che il RIM è stato mobilitato in questo contesto sotto la presidenza della Regione Toscana.

Il Sig. Jean-Claude Turret, Direttore dell'Istituto del Mediterraneo, che coordina lo studio menzionato, fa brevemente il punto sull'avanzamento del progetto che, in questa fase, ha realizzato da 5 a 6 studi di casi su tematiche come l'ambiente, i trasporti, l'immigrazione, l'innovazione, la cultura. Considerata l'importanza del dibattito sul concetto di macro-regione, desidera sapere se le Regioni della CIM delegano la RIM per includere la riflessione relativa nel quadro del progetto MEDGOVERNANCE.

- La Regione Toscana propone al Bureau una Risoluzione, al fine di includere nel progetto MEDGOVERNANCE una riflessione sulla nozione di Macroregione, e di organizzare una nuova riunione a Barcellona nel 2011 per fare il bilancio dei risultati.

- Il rappresentante della Regione Lazio osserva che forse questa scadenza è troppo lontana. Per chiarire gli obiettivi del documento ed il piano d'azione, occorrerebbe fissare per la discussione una scadenza più vicina.

- La rappresentante della Regione Valencia, Sig.ra Enguidanos, interviene per chiedere cosa si stia approvando esattamente : la RIM presenta un progetto che le Regioni CIM dovrebbero approvare ? Si tratta del documento in esame o di altri documenti, oppure si tratta di una proposta che deve essere elaborata ?

- Il Sig. Toschi spiega che si tratta di una conclusione tratta nella riunione del giorno prima, per introdurre nei lavori la macroregione.

- Il Sig. Cortadelles dichiara di non capire come venga realizzato il processo di convalida del documento in questione a livello politico e presso ciascun membro, considerato che lo stesso documento è stato oggetto di dibattito ieri e viene presentato al dibattito politico oggi, con tutta l'importanza che assume. Il Sig. Cortadelles osserva altresì che nella riunione MEDGOVERNANCE del giorno precedente c'è stato un accordo su due modifiche che non compaiono nel progetto di risoluzione sottoposto al Bureau e chiede che le stesse vengano aggiunte, e precisamente :

1. Precisare nel titolo che la Toscana ha presentato tale proposta nella veste di capo-progetto di MEDGOVERNANCE;
2. Includere nel secondo punto della seconda pagina un riferimento alla UpM e al PEV, per inquadrare la discussione nelle priorità geografiche e tematiche esistenti.

L'intervenuto aggiunge di aver voluto esprimere le preoccupazioni della Generalitat di Catalunya quanto all'opportunità di posizionarsi chiaramente a favore di una strategia macroregionale per il Mediterraneo, allorché esistono già numerosi strumenti di cooperazione nel Mediterraneo e che occorrerebbe riflettere anzitutto sul modo di migliorarne il funzionamento prima di promuovere nuove iniziative.

- La Sig.ra Enguidanos chiede che venga reso noto il lavoro tecnico condotto dalla RIM in relazione alla Macroregione (di cui non dubita che sia di eccellente qualità) e che tali informazioni circolino al più presto presso i membri della CIM.

- Il Sig. Di Maggio, rappresentante della Regione Siciliana, aggiunge per parte sua che, pur approvando il documento, lo fa chiedendo che si conduca una consultazione preventiva presso le Regioni membri della CIM, al fine di ottenerne l'accordo e di conoscere l'opinione delle Regioni della riva sud, oggi assenti.

- La Sig.ra Tozzi, rappresentante della Toscana, precisa che la proposta fatta mira a mettere a disposizione le conoscenze tecniche per far progredire il dibattito.

A conclusione del dibattito, il testo viene approvato, con l'aggiunta all'ultimo punto del seguente testo : « Organizzare preventivamente le consultazioni con le Regioni della CIM ed assicurarsi la preventiva approvazione delle sue Regioni su tutti i punti ».

Sessione II : Verso una macro-Regione mediterranea nell'ambito dell'Unione per il Mediterraneo

La Sig.ra Skantze, Responsabile dell'Unità dei Fondi strutturali dell'Agenzia svedese di sviluppo economico e regionale illustra come gli Stati europei del Baltico abbiano investito il Consiglio Europeo nel 2007 perché lo stesso chiedesse alla Commissione Europea di mettere in opera una strategia europea del Baltico. Tale strategia, ora in corso di completamento e finanziata dai crediti europei esistenti, si prefigge di coordinare maggiormente tutti gli aspetti settoriali, nazionali e regionali delle politiche europee a servizio dello spazio interessato. È basata su quattro pilastri tematici e declinata in 15 azioni. Ciascuno degli 8 Paesi baltici è incaricato dell'attuazione di un certo numero di azioni. Tuttavia l'attuazione della strategia ed il suo coordinamento sono tuttora oggetto di dibattito.

La Sig.ra Paqui SANTONJA, in rappresentanza della Presidenza spagnola dell'UE, espone il programma della presidenza stessa e precisa che il Mediterraneo è al centro delle sue preoccupazioni. Il concetto di macro-regione nel Mediterraneo è certamente all'ordine del giorno, benché la riflessione al riguardo meriti di essere approfondita, tanto sul piano geografico che sul piano del contenuto. La presidenza spagnola sarà scandita da numerosi eventi che faranno riferimento a questa questione.

Il Sig. Philippe CICHOWLAZ, che interviene a nome dell'Autorità Unica di Gestione del Programma MED, fa una breve presentazione del concetto della macro-regione: l'origine, gli obiettivi, il contesto attuale e le iniziative in corso. Sottolinea l'importanza del tema, che da un lato rafforza un approccio territoriale delle politiche dell'Unione Europea e dall'altro da vita ad una forma di comunitarizzazione avanzata dei finanziamenti europei in uno stesso spazio. Detto questo, si tratta di sapere se le Regioni sono pronte a condividere maggiormente i loro finanziamenti europei, regionali e settoriali, a servizio delle grandi priorità mediterranee come il cambiamento climatico, i trasporti, il inquinamento del Mediterraneo o qualsiasi altro tema identificato come principale.

A conclusione della sessione, il Presidente Michel Vauzelle propone che la CIM invii un messaggio già al termine di questa riunione ai Capi di Stato mediterranei dell'Europa per sollecitarli in merito a questa opportunità, che occorre cogliere al più presto. Propone che i Membri dell'Ufficio Politico diano seguito all'iniziativa presso i loro Stati rispettivi, con il coordinamento della Segreteria Esecutiva.

Sessione III : Trasporti nel Mediterraneo - RTE-T

La Sig.ra Celia Rosell, rappresentante della Regione Andalusia, presenta i lavori sui trasporti nel Mediterraneo, svoltisi nel Seminario della vigilia. Numerosi responsabili dei trasporti, provenienti da Regioni delle due rive del Mediterraneo, hanno partecipato a questo Seminario sul futuro dei trasporti nel Bacino e sulla revisione delle RTE-T che avrà luogo nel 2010. Si pongono tre alternative sullo sviluppo della politica europea dei trasporti, che sinora non hanno ricevuto una soluzione.

- Il Sig. Cortadelles ritiene che questo documento sia una buona sintesi ma che non si possa, senza precisarne le ragioni, stabilire una posizione della CIM diversa da quella che la CRPM (e la Generalitat di Catalunya) ha espresso nella consultazione pubblica. Sottolinea altresì che spetta alle Regioni convalidare o no i contributi di un gruppo di lavoro, e non il contrario.

In conseguenza, la Segretaria Esecutiva invierà il documento a tutti i membri della CIM, fissando un termine per trasmettere eventuali osservazioni.

Sessione IV : Organizzazione interna della CIM

Il **Sig. Paolo Lupino della Regione Lazio, capofila del Gruppo di lavoro « funzionamento interno della CIM »** e la **Sig.ra Moreno, Segretaria Esecutiva**, presentano l'insieme delle proposte di modifica in previsione della revisione del Regolamento interno. Ne risulta che :

- è stata approvata la maggior parte delle modifiche, in particolare la designazione di un posto di Primo Vicepresidente supplente e tre posti di Vicepresidente (art. 6 - vedi testo allegato)
- i punti del Regolamento interno che non hanno potuto essere convalidati sono la rappresentanza delle delegazioni nazionali ed il numero di membri dell'ufficio politico (art. 7) nonché il nuovo art. 13 riguardante la gestione finanziaria (occorre una collaborazione e concertazione tra la Segreteria Esecutiva della CIM e la Segreteria Generale della CRPM). Gli intervenuti auspicano proposte da sottoporre alla prossima Assemblea Plenaria. Da parte sua, il Sig. Lupino chiede alla Presidenza di essere incaricato di studiare ed approfondire i punti che egli ha posto in evidenza. Il Presidente, con il consenso del Bureau, lo autorizza.

Sessione V : Quale PAC per tener conto degli interessi delle Regioni mediterranee

La **Sig.ra Annamaria Zonno rappresentante della Regione Puglia** presenta le prospettive della prossima programmazione : tra le sfide di questo periodo preparatorio figura in particolare il dibattito relativo alla preparazione della prossima grande riforma della PAC, che si deciderà nel prossimo anno. La Sig.ra Zonno ricorda gli interrogativi delle Regioni mediterranee al riguardo: l'utilizzazione delle risorse naturali rare e fragili, l'efficacia e l'efficienza della produzione agricola, la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti alimentari, la governance dello sviluppo rurale sostenibile. La Regione Puglia raccomanda una maggiore regionalizzazione di questa politica.

Varie ed eventuali

Il **Direttore Generale delle Relazioni esterne della Regione Valencia, Sig. José Luis Villanueva**, invita le Regioni ad assistere al Seminario sulla cooperazione territoriale in Europa e sulla politica di vicinato che avrà luogo a Valencia il 25 maggio prossimo. Il Seminario è organizzato in collaborazione con la CRPM e con il Gruppo di lavoro Cooperazione territoriale e Cooperazione esterna, e rientra nell'ambito delle azioni della Presidenza spagnola.

Il Presidente della CIM rinnova i suoi ringraziamenti alla Regione ospite per l'ospitalità data all'Ufficio Politico.